

QUOTIDIANI LOCALI

La Sicilia

AMBIENTE

«Tutelare il Mediterraneo da trivellazioni e reflui»

«Sono già quattro anni che continuo di chiedere un futuro ambientale sostenibile basandosi sui principi che noi abbiamo iniziatamente con la campagna di sensibilizzazione del "Mare nostro", fatta di eventi in campo marino e promuovendo azioni di sostegno all'uso della canoa. E' questo il senso della campagna "Mediterraneo da remare" che l'on. Alfonso Pecoraro Scanio per la fondazione "L'isola verde" [in collaborazione con Marevivo e l'adesione delle Capitanerie di Porto e della Guardia Costiera] ha portato al Lido dei Ciclopi a Aci Trezza, come terzo evento dell'edizione annuale dopo La Maddalena e Napoli.

Alla conferenza, voluta nel giardino del Lido e dedicata appunto alla difesa del Mediterraneo, sono intervenuti il sottosegretario alle politiche agricole, Giuseppe Castiglione, il presidente della Commissione Ambiente del Parlamento europeo, Giovanni La Via, il comandante della Capitaneria di porto di Catania, Domenico De Michele, e il vice sindaco catanese Ezio Carbone, a fare gli onori di casa assieme ai dotti, Grifida, gestore del Lido, come bene confiscato.

La tutela del mare, ha affermato Pecoraro Scanio, riporta al suo utilizzo anche in pieno inverno e ci spinge a chiedere le autorizzazioni innanzitutto sulle trivellazioni petrolifere (prima che su quelle verso il metano, perché meno pericoloso) perché è dannoso possibile e economicamente superiore il guadagno fittizio. Altro problema toccato dall'ex ministro è stato il blocco delle navi giapponesi e cinesi

In genere per la pesca nel nostro mare con patti fra le nazioni europee e quelle africane per bloccare le acque internazionali; infine ha incattato le gravi defezioni presenti in tutti i porti italiani per la raccolta dei reflui che, in mancanza di strutture in loco, le imbarcazioni dovrebbero scaricare a 12 miglia da terra ("missione impossibile", dicono in tanti). L'ammiraglio De Michele a questo proposito ha rilevato che il porto di Catania è uno dei pochi in regola per lo scarico dei reflui e, nel valutare i problemi presentati da Pecoraro Scanio, ha lanciato un messaggio per dare sempre più fiducia ai giovani (era presente una rappresentanza dell'Ipsam Colombo), alla cultura ambientale e soprattutto alla scienza. Sui problemi ambientali, sull'individuazione di progetti piloti, sullo smaltimento delle pratiche burocratiche, sulla pesca e sugli incendi boschivi si è anche fermata l'attenzione con il presidente La Via e con il sottosegretario Castiglione, ma non sono mancati gli interventi di tutta "Unesco" sui problemi ambientali del nostro territorio quali l'inquinamento del mare dei Ciclopi, i crolli della rupe del Castello e il progettato ricongiungimento del lungomare Aci Castello - Aci Trezza "che non si può realizzare come opera stabile su terreno demaniale".

Il saluto è stato dedicato all'annuncio del prossimo evento "Blu day", a Catania, dedicato al mare.

Scanned by CamScanner

SITI AMBIENTE, ECOLOGIA, NATURA

E – Gazette

<http://www.e-gazette.it/evento/mediterraneo-remare-acitrezza-ct#.VCGMmlQANss.email>